

Comune di Caramanico Terme



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (Piano di Protezione Civile)

livello multirischio



INDICE

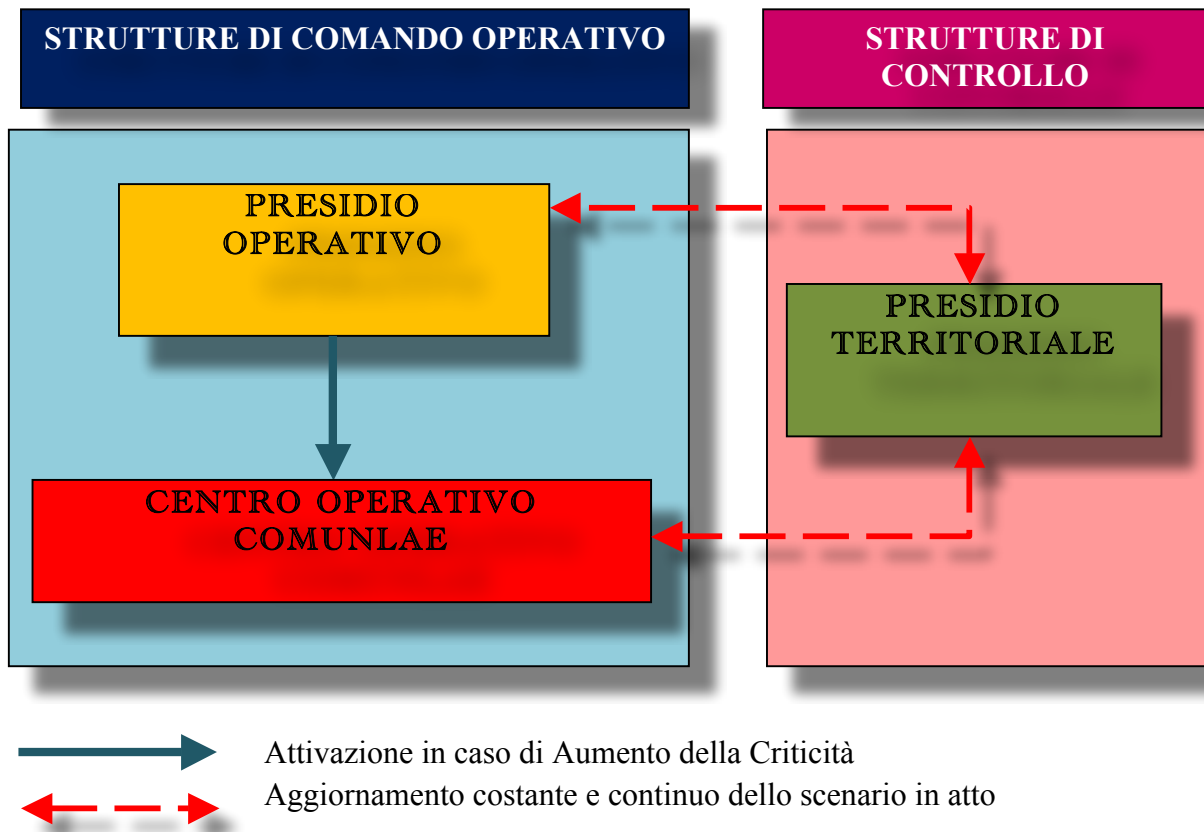
Pagine	argomenti
1	copertina
2	indice
3	premessa
4	Organigramma e schema presidi-COC
5	MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA
6-18	Rischio idrogeologico
19	POS IN ALLARME 3 “ALLARME 3” evento che determina il superamento della soglia d’autosufficienza del C.O.C.;
19-22	POS comunicazione referenti di funzione Fasi di Allarme COC\COI
23-34	Rischio incendio Interfaccia
35-44	Rischio Sismico
45-48	Rischio Sociale
49-52	Rischio Blackout
53-59	Rischio Ferroviario
60-67	Rischio industrie ad incidente rilevante

1 PREMESSA

Si compone di 7 sezioni, corrispondenti alle seguenti tipologie di rischio:

- *idrogeologico*;
- *incendio interfaccia*;
- *sismico*.
- Ferroviario
- Industriale ad incidente rilevante
- Sociale
- balckout

PRESIDI TERRITORIALI E OPERATIVI:



Per l'apertura dei presidi si prega di seguire le modalità descritte nell'allegato "procedure presidi" ed di utilizzarle apposite schede in esso contenute

1.1 ORGANIGRAMMA COMUNALE

Responsabili settori:

Area Tecnica
De Ingeniis Filippo

Area amministrativa
Sanelli Maria Teresa

1.2 MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Affinché il piano di emergenza comunale risulti utile ed efficace, è necessario sottoporlo a periodiche revisioni ed aggiornamenti da parte dei referenti di funzione, sotto il coordinamento del Coordinatore del COC.

Sarà cura di tali responsabili apportare le dovute modifiche al piano e comunicare le modifiche stesse alla Regione, Prefettura e Provincia mediante comunicazione rispettivamente al Centro Funzionale Regionale, UTG- servizi di Protezione civile e Provincia di Pescara Ufficio di Protezione civile.

Responsabile dell'aggiornamento del piano:

CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE

CONSULENTE DIRETTO DEL PRESIDENTE

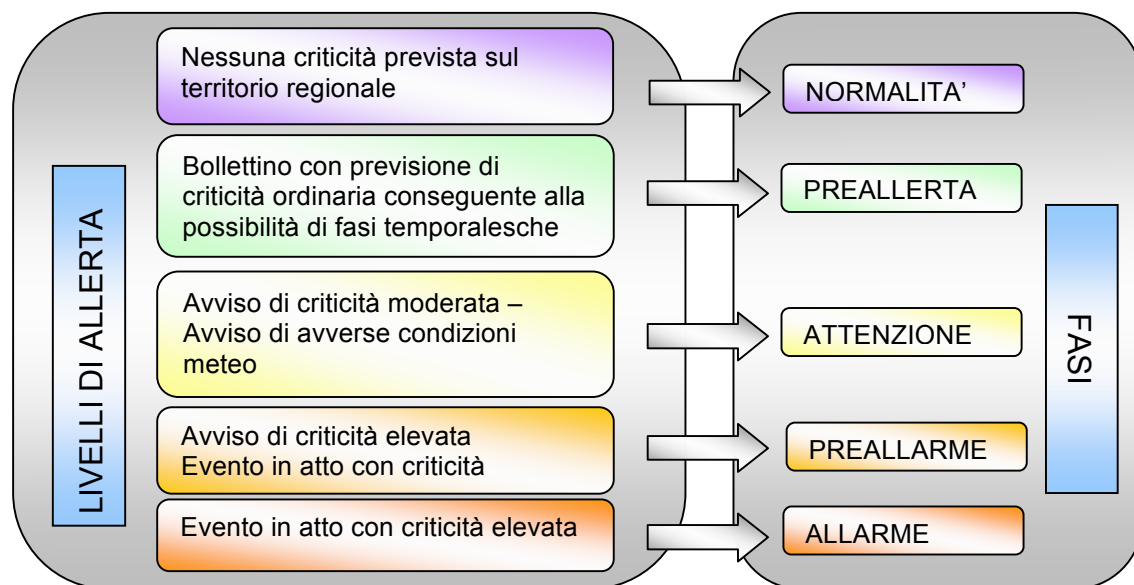
DOTT. ROBERTO VALMARIN

2 RISCHIO IDROGEOLOGICO

2.1 SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Protezione Civile è strutturato in modo che ad ogni livello di allerta, comunicato dal Centro Funzionale d'Abruzzo o da segnalazioni di fenomeni imminenti o in atto, corrisponda una fase di allertamento che il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, deve attivare. Pertanto, per ogni fase di allertamento, il Sindaco svolge delle azioni che garantiscono una pronta risposta al verificarsi degli eventi.

Il modello di intervento in caso di rischio idrogeologico prevede una fase di normalità, una fase di preallerta e tre diverse fasi di allerta. Tali fasi, che attivano le azioni previste dai Piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile, corrispondono ai livelli di allerta secondo il seguente schema:



Il **Sindaco** può attivare la fase di **preallerta** dopo essere stato informato dalla segreteria, del ricevimento del Bollettino di criticità con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, in considerazione del possibile passaggio all'allertamento al manifestarsi dell'evento.

La fase di **allerta** prevede:

- fase di attenzione;
- fase di preallarme;
- fase di allarme.

Il **Sindaco** può attivare la fase di **attenzione** venuto a conoscenza:

- del ricevimento dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo e/o dell'Avviso di criticità moderata
- del verificarsi di un evento con criticità ordinaria
- dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali attivati
- del superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.

Il **Sindaco** può attivare la fase di **preallarme** venuto a conoscenza:

- del ricevimento dell'Avviso di criticità elevata
- del verificarsi di un evento con criticità moderata
- dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali
- del superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.

Il **Sindaco** può attivare la fase di **allarme** venuto a conoscenza:

- del verificarsi di un evento con criticità elevata
- dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali
- del superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.

I stati di ALLARME sono:

“ALLARME 1 innalzamento della soglia di allarme con evento non verificato

“ALLARME 2” evento verificatosi sul territorio

“ALLARME 3” evento che determina il superamento della soglia d'autosufficienza del C.O.C.

Lo stato di allarme cessa automaticamente alla data prevista per la fine dell'evento/criticità e dall'avviso di criticità.

2.2 SCENARI DI EVENTO

Le zone del Comune di Caramanico Terme a rischio idrogeologico sono indicate nella tabella “Aree a rischio idrogeologico”.

Tali aree, possono essere interessate da eventi la cui entità presunta è riportata nella tabella “Scenari d'evento”.

Le aree a rischio saranno oggetto di particolare attenzione durante tutte le fasi di emergenza.